

Accanto ai Pioppi

Accanto ai pioppi fragoreggia il fiume e riscintilla sotto l'alta luna che vi diffonde silenzioso lume.

O pioppi, un dì, a l'innocente cuna sussurri deste, a propiziar destini: urlaste poi la bieca mia fortuna.

Eppur vorrei, voi termini e confini del vasto mondo si tedioso e triste, voi su l'argento tremolante chini!

Le stelle, a stento fra le fronde viste, dicesser sol l'eterno torneare di sfere accese; e luminose liste,

nel subitane eccelso saettare, chiamasser l'occhio in traccia dell'Ignoto, e del pensiero il vano immaginare!

Ma se rifugga da l'immenso vuoto la mente stanca, a la ramaglia folta cercar rifugio, per sentier remoto.

Che se la luna, da la verde volta traguardi e spii con l'accesa faccia, mentre che il fiume mormorare ascolta,

in quei silenzi, proseguir la traccia di spirito amato che m'appaia accanto... E là nel cerchio di sognate braccia,

se il fiume innalzi d'epopea il canto, l'ombra di Dante e l'ombra di Piccarda cercar nel disco incandescente; e il pianto

udir pietoso, mentre il disco arda del pio sdegno e del divin amore; sinchè tramonti nella notte tarda!

Luglio 1903.

FRANCESCO BISIO.

La visita dei Congressisti

dell'8° Congresso medico regionale Ligure

Molti dei sanitari intervenuti all'8° Congresso medico regionale Ligure tenutosi a Genova, invitati dal Dott. Toso presidente della nostra Società Termale, si recarono, Lunedì 27, a visitare le nostre Terme. Tra essi potremmo distinguere fra i più illustri il Morselli, il Maragliano, il Masini, il Cantù, il Botteri, e tanti altri, di cui non ricordiamo più il nome.

Accolti al loro arrivo dal Sindaco e dalla Giunta essi, saliti nelle vetture poste a loro disposizione dalla Società Termale, si recarono a visitare la meravigliosa fonte della Bollente, le Nuove e Vecchie Terme, le sorgenti e i grandi depositi del portentoso fango che essi poterono vedere come viene somministrato sulla persona del paziente. Il Dott. Voena diede spiegazioni e risposte ad alcune domande rivoltegli dal Morselli.

Invitati dal Dott. Ottolenghi si recarono a visitare lo Stabilimento Nazionale da lui diretto, e quello Militare al quale furono invitati dal Tenente Colonnello medico Dott. Griggi.

Indi ebbe luogo il pranzo signorilmente servito per squisitezza di cibi e di vini.

Al dessert il Sindaco Garbarino fece applaudito il brindisi con cui ringraziava gli intervenuti e la Società.

Il Prof. Morselli, applauditissimo, ringraziato il Toso per la signorile ospitalità,

parlò della ricchezza termale del nostro paese, delle stazioni di ogni genere che si possono avere in Italia, da quelli invernali di Rapallo e Santa Margherita a questa termale di Acqui che autori antichi e moderni illustrarono.

E questo sappiano anche gli stranieri, che essi possono qui venire non solo attratti dallo splendido sole, ma anche da questi fanghi meravigliosi. Finisce ringraziando il Municipio benemerito, e il collega Toso al quale augura... molti clienti.

Perrando di Genova inneggia ad Acqui, all'illustre e primo concittadino Saracco, a Morselli, Maragliano.

Maragliano, ascoltattissimo, discorre di queste Terme, e dice quanto esse siano apprezzate per la loro efficacia, quanto siano degne di maggiore clientela.

Medici (se non prendo errore) rende omaggio ad Acqui, a Saracco che tanta parte ebbe nel risorgimento Italiano.

Parla ancora Botteri, e poi di nuovo Morselli che gentili e lusinghiere parole rivolge a Dealessandri padre, a Griggi ed Ottolenghi, che applauditi rispondono e ringraziano.

Infine il D. Toso ringrazia tutti per le cortesi parole rivoltegli, e comunica una lettera di S. E. Saracco che spiega la sua assenza per gravi impegni contratti in precedenza.

Ecco un pallido resoconto di una giornata splendidamente trascorsa in grazia della accoglienza fatta dal dottore Toso, dell'intervento di molti e distinti professori e sanitari e della calda ed affettuosa premura dei medici proposti alla Direzione dei nostri tre stabilimenti.

L'Esposizione di Milano nel 1905

Dopo un non breve periodo di incertezze e di discussioni, non di rado laboriose, la grande Esposizione internazionale che Milano ha bandito, per solennizzare l'apertura del nuovo tunnel del Sempione, procede nella sua via di organizzazione e di attivo lavoro. Ormai si può nutrire piena fiducia che questo lavoro diventerà sempre più intenso e febbrile, come suole avvenire a Milano dove, quando un'ardita e geniale iniziativa è proclamata, tutti, nel limite delle loro forze, concorrono perchè riesca in modo da far onore alla città.

Il periodo delle incertezze e dei dubbi fu, come dicemmo, increscioso, ma l'impresa diretta con mano ferma ed energica lascia ormai prevedere che riuscirà tale da soddisfare ogni esigenza ed ogni aspettativa all'estero stesso l'Esposizione bandita da Milano è stata accolta con grande simpatia e già s'annuncia largo il concorso dalle maggiori nazioni, specie da parte della Germania e della Francia.

I nostri lettori forse sanno, per merito di precedenti pubblicazioni, in che consisterà l'Esposizione. Noi riservandoci di largamente riassumere i diversi programmi, stimiamo utile avvertire che l'Esposizione comprenderà i mezzi di trasporto terrestri - i mezzi di trasporto marittimi - l'aeronautica - la

previdenza - l'arte pura - l'arte decorativa - e una Galleria del lavoro per l'arte industriale.

E' meritevole intanto di essere rilevato che il Comitato Esecutivo in una delle sue ultime riunioni ha presa una deliberazione, che gioverà assai a rialzare il valore e il prestigio dell'Esposizione.

Esso ha deliberato, cioè, che non siano ammessi in ogni sezione, se non oggetti di assoluta novità e di grande interesse, scartando inesorabilmente tutto ciò che senza aggiungere alcuna attrattiva non riuscirebbe che di inutile ingombro.

In questo modo l'Esposizione di Milano, se il Comitato che la presiede saprà imporre la rigorosa applicazione di quella regola - e non c'è nessuna ragione per dubitarne - si distinguerà da tutte le altre mostre organizzate a scopo di vendita. Essa non sarà un bazar come sono riuscite pur troppo anche molte Esposizioni internazionali, ma invece, pel criterio strettamente scientifico che le servirà di norma, apparirà come una successione indovinata di gallerie, nelle quali i multiformi prodotti dell'industria si troveranno disposti in serie, quasi si trattasse di un museo, ordinato dall'intelligenza sagace di un direttore scienziato e insieme artista. Soltanto avremo in mostra delle cose nuovissime invece che delle cose antiche e l'interesse ne sarà vivo non solo per i competenti ma per tutte le molte migliaia di visitatori.

Importa dunque che gli industriali italiani d'ogni provincia, siano essi grandi o piccoli, si facciano vivi purchè sappiano allestire prodotti nuovi e di buon gusto. L'industria italiana, quando lo voglia, può in molti rami cimentarsi degnamente coll'industria di fuori. Ma bisogna volere. E' questo il grande segreto del successo sul mercato nazionale e internazionale e di conseguenza anche nelle Esposizioni, che servono sempre di punto di partenza alle vittoriose conquiste dei nostri concorrenti, più forti e più abili.

Pei Ragionieri Professionisti

A cura della Rivista di Commercio e Ragioneria si sta preparando la pubblicazione di un *Albo generale dei ragionieri professionisti d'Italia*.

Le domande devono essere rivolte al Prof. Rag. G. Appiani Via Barbaroux 6, Torino. Nell'albo avranno diritto di iscrizione quanti sono muniti del *titolo di ragioniere e di titoli regolari equipollenti*, a senso delle deliberazioni del VII Congresso di Venezia, sancite dall'VIII Congresso ultimo di Milano. Ogni domanda d'iscrizione deve essere fatta su cartolina-vaglia da una lira, colle seguenti indicazioni chiaramente scritte:

a) Nome cognome e paternità;

b) Luogo e data di nascita;

c) Data del Diploma di ragioniere ed Istituto presso cui fu conseguito (per titoli diversi da quello di licenza dell'Istituto, deve pure essere inviata precisa copia in carta libera);

d) Indirizzo di studio ed abitazione.

Coloro che hanno impegni fissi d'im-

piego debbono indicarli. Il 1° albo sarà pubblicato nei primi del Settembre 1903 qualunque sia il numero delle pervenute domande d'iscrizione. Le Presidenze dei Collegi sono pregate di darne speciale comunicazione ai singoli soci.

CORRISPONDENZE

DA MOLARE

Elezioni Amministrative — Domenica 19 corr. ebbero luogo in questo Comune le Elezioni Comunali Amministrative per la nomina di 8 Consiglieri.

Stava di fronte alla scheda del Conte Gabrio Gajoli Boidi, quella caldeggiata dal Conte Celestino Tornielli di Crestvolant.

Il senno popolare liberamente e spontaneamente sprigionatosi trionfò e la scheda di cui era a capo il Conte Gajoli Boidi col Marchese Salvago Raggi, il Fratino Maurilio e il Bottino Bartolomeo, nonché il Pesce Pietro per la frazione S. Luca, riuscì con splendida vittoria, lasciando nella minoranza il Conte Tornielli, che a quanto si bucina, rifiuterà la nomina.

Sia lode pertanto agli abitanti di Molare che compirono così un atto di doverosa riconoscenza e giustizia verso i benemeriti del Paese.

Sia pure lode all'egregio nostro sig. Pretore, Presidente del Seggio, che benchè la lotta fosse accanita, seppe colla sua imparzialità pacificare gli animi in modo che nulla di male avesse a succedere.

Romolo.

DA NIZZA MONF.

Nel Collegio-Convitto N. S. delle Grazie — Una festa ebbe luogo sabato scorso 25 corr. in quest'ottimo Istituto, ricorrendo l'annuale distribuzione dei premi, alla presenza del Direttore degli studi Rev.mo Don F. Cerruti, del Pro-sindaco signor Bolla, della Giunta, del Rettore dell'Istituto e di molte Signore e Signori gentilmente invitati.

L'accademia preparata dalla Rev.ma Direttrice Suor Felicina Fanda, tutto amore e premure per le sue allieve, egregiamente coadiuvata dalle altre Suore, riuscì splendida quanto niuno poteva prevedere, mettendo in luce i continui progressi e gli eccellenti risultati che va conseguendo, quantunque, causa la morte di S. S. il Papa Leone XIII fosse diminuita la grandiosità, che contraddistingue le feste di questo Istituto.

Una suonata di introduzione di A. Titl eseguita dalla distinta sig.na Ghidella Teresina di Viarigi, apre la bella cerimonia e tosto il Rev.mo Don Cerruti, che con tanto interesse ed amore sovrintende all'andamento degli studi, con un forbito ed eloquente discorso commemora il defunto Papa, riscuotendo vivissimi applausi.

Lo segue la damigella Teresina Rasetti con un cantico *O Ausiliatrice Vergine* di G. Cappocci e la Rev.ma Suor Ghirlanda, maestra di canto, con un a solo *Venite ad me omnes* e con una *Pregghiera alla Vergine* parole di S. S. Leone XIII e musica di F. Fren-